



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Forlì, 20 ottobre 2014

Prot. n. 1840/E5

Agli Iscritti
all'Ordine degli Architetti, P.P.C.
della Provincia di Forlì-Cesena
Loro Sedi

COMUNICATO AGLI ISCRITTI – RICHIESTA INFORMAZIONI

**AVVIO RICERCA DI DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI RELATIVE A
PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DI TIPO CIVILE E PENALE CHE HANNO
COINVOLTO TECNICI ARCHITETTI**

Cari colleghi,

con la presente nota voglio renderVi partecipi e attori di un progetto di approfondimento che questo Ordine Professionale, assieme ad altri Ordini e Collegi presenti nel CUP della Provincia di Forlì-Cesena, ha avviato.

Nell'ipotesi di analizzare compiutamente ogni elemento utile alla definizione di problematiche connesse con il ruolo che la legislazione ci assegna nel campo edilizio; quali certificatori ed asseveratori delle nuove procedure edilizie e quali controllori di merito; abbiamo attivato tavoli di confronto con le amministrazioni locali con particolare riferimento alla definizione delle responsabilità civili e penali.

Il quadro nel quale ci muoviamo è la tematica delle segnalazioni di evidenza penale che vengono effettuate dai servizi tecnici e da ufficiali giudiziari in ordine ad una serie di presunte violazioni normative tecniche edilizie ed urbanistiche, nonché per lo specifico presunto rilievo di asseverazioni ritenute mendaci.

Il sistema normativo “semplificato”, come noto, non riesce a delineare in maniera certa ed univoca un equilibrato rapporto tra indicazioni normative, effettività delle presunte violazioni, ambito decisionale dei funzionari, gradazione degli effetti e conseguenze sulla vita e sulla attività professionale dei tecnici interessati.

Non stiamo certo a proporre l'esemplificazione dei corto circuiti normativi che supportano gli attori del procedimento edilizio sia che siano chiamati ad interpretare sia che siano i destinatari di procedimenti “repressivi” o sanzionatori.

Non stiamo neanche ad assolvere e giustificare qualsiasi comportamento omissivo o dolosamente ed artificiosamente costruito, perseguiremo tali atteggiamenti nei limiti del ruolo assegnatoci dall'ordinamento, con la nuova Deontologia; ma siamo

fermamente e convintamente a ricercare il punto di equilibrio tra discrasie normative e incoerenze interpretative, che poco o nulla hanno a che fare con l'edilizia (e assolutamente niente con l'architettura), attività notoriamente complessa e tutt'altro che esatta. Punto di equilibrio che deve proteggere i colleghi da sopravvalutazioni, errori interpretativi ed in definitiva da conclusioni che a volte non possiamo che definire derivanti quantomeno da inesperienza del processo edilizio.

Non vogliamo neanche parlare di buon senso.

Si stanno profilando con insistenza ormai frequente casistiche connesse:

_con diverse e molteplici interpretazioni relative al concetto di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto approvato;

_con la attestazione di uno stato legittimo che possa dirsi tale rispetto a titoli abilitativi retrodatati e con ben altra genesi autorizzativa e di controllo;

_con le possibilità conformative della L.241/90;

_con l'esercizio dell'autotutela che, a volte, pare andare oltre i limiti delle disposizioni vigenti;

_con l'evidenza delle dichiarazioni/asseverazioni ritenute mendaci ma che non producono effettivo vantaggio, e che in sede di giudizio si cristallizzano per quali sono "inutili" o conformabili,

ed in definitiva con il gigantesco "Blog normativo ed interpretativo" che rischia inesorabilmente di dare il colpo finale ad un settore che sta vivendo una crisi di sistema mai verificata in tale e tanta dimensione.

Veniamo al punto.

Nel quadro di quanto sopra sommariamente delineato, l'Ordine degli Architetti, P.P.C. con il CUP ha avviato e proporrà di avviare una serie di approfondimenti con le Amministrazioni della Provincia e con gli Uffici preposti che si sono resi, o si renderanno, disponibili ad un confronto franco e di dettaglio. **Di questo ringraziamo fin da ora gli interlocutori.**

Per contribuire a delineare un insieme di casistiche esemplificative, anche solo di indirizzo e ricognitive per futuri approfondimenti, si rende necessario determinare il riscontro degli effetti delle segnalazioni e di procedimenti penali avviati e conclusi.

Così siamo a richiederVi informazioni e documentazioni, anche trasmesse in via riservata ed emendata nei nomi e nelle persone coinvolte, al Presidente, relative a procedimenti penali e civili avviati, che Vi hanno visto coinvolti o dei quali siete a conoscenza, che hanno registrato la definizione nelle varie fasi di giustizia o gradi procedurali anche non necessariamente concludenti o definitivi.

Rimettendoci alle VS. determinazioni, e per chi volesse aderire a questa ricerca, sarà necessario inviare il testo delle contestazioni (capi di imputazione, decreto penale ecc.) e la sentenza emessa in qualsiasi grado di giudizio, meglio se di merito, nel senso del disposto definitivo; segnaliamo a migliore chiarimento della richiesta che a questo Ordine non vengono inviate dai competenti organi di giustizia le conclusioni o sentenze assunte ciò ovviamente per precisa mancata disposizione di legge in tale senso.

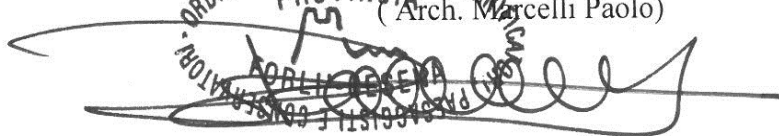
Le conclusioni della attività ricognitiva, oltre a quanto sopra indicato, consentiranno, di costruire argomenti di ricerca o temi di confronto da porre al centro di un evento di analisi tra i principali attori, di redigere precise proposte di modifica normativa, proposte che questo Ordine ed il CUP potranno inviare ai competenti Consigli Nazionali per contribuire ad un dibattito che si sta' aprendo e che ha già visto talune avvisaglie nelle ipotesi preliminari del cd decreto Sblocca Italia.

Comprendiamo l'apprensione connessa con quanto prevede il nuovo codice Deontologico oggi interpretato dai nuovi Consigli di Disciplina, ma si richiama la diversità di ambito di applicazione della "giustizia" ordinistica rispetto alla giustizia penale, ambiti diversi con valutazioni diverse.

Potrete mandare ogni documentazione utile alle mail dell'Ordine, si richiede un veloce riscontro ponendoci l'obiettivo di concludere questa fase entro il mese novembre.

Vi ringrazio della collaborazione.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PROVINCIA
PRESIDENTE
(Arch. Marcelli Paolo)



D://deontologia/2014/raccolta doc e info procedimenti giudiziari civili e penali.doc